

Valeria Brazzelli, dermatologa del San Matteo, è stata ospite del programma "Qui salute" a Radio Ticino Pavia: i suoi consigli per un'abbronzatura senza problemi

"Attenzione a non esporsi troppo al sole"

Il sole fa bene. Ma chi, in questi caldi giorni di estate, vuole subito abbronzarsi, dovrà prestare la massima attenzione per non incorrere in qualche brutta sorpresa. La dottoressa Valeria Brazzelli, dermatologa del Policlinico San Matteo di Pavia dove lavora da circa vent'anni, ha fornito consigli utili agli ascoltatori di Radio Ticino Pavia nel corso del programma "Qui salute".

"Bisogna prestare molta attenzione - ha spiegato la dottoressa Brazzelli - alla prima esposizione: i raggi ultravioletti sono quelli che provocano l'eritema solare. Basta una sola ora di sole considerato per ritrovarsi con un eritema

visibile e fastidioso, con prurito e bruciore cutaneo. Le pelli più chiare potranno riempirsi di bolle grandi e piccole, con ustioni da non trascurare. Quindi sono fondamentali le creme solari con protezione maggiore di 30 e applicazioni ripetute durante la giornata: la pelle deve essere sempre idratata. Per esempio ogni volta che si fa un bagno in mare è bene ripetere l'applicazione. L'abbronzatura si ottiene in eguale misura anche se la protezione è molto alta. Anzi, durerà di più". Le raccomandazioni valgono ancora di più per i bambini: "Per loro - ha aggiunto la dermatologa del San Matteo - servono creme con protezione superiore

ai 50 e indumenti foto protettivi: sono ormai abbastanza diffusi e possiamo verificare dalle etichette il fattore di protezione del tessuto. Anche gli anziani devono proteggersi dal sole, che pure fa bene, perché la pelle è fragile e sensibile e spesso utilizzano medicine per varie patologie che possono essere fotosensibilizzanti e quindi pericolose per la pelle".

Valeria Brazzelli è responsabile del laboratorio di fotodermatologia del Policlinico, quello cioè che si occupa della possibilità di trattare con la luce le malattie della pelle. In particolar modo cura patologie come la psoriasi e la vitiligine, oltre a tumori della

pelle di adulti e bambini. "Il San Matteo - ha sottolineato la dottoressa Brazzelli - lavora su due fronti: l'ambulatorio di dermatologia e quello più specialistico di fotodermatologia. Il primo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì: si può prenotare tramite il Cup la visita specialistica, dietro richiesta del medico di base. L'ambulatorio di fotodermatologia invece è utilizzabile dal pubblico dopo una prima visita dermatologica che evidenzia la necessità della fototerapia. E' quindi il dermatologo che richiede questa seconda visita specialistica".

Alcune malattie possono essere curate con la luce. "Si trat-

ta di due tipi di patologie dermatologiche - ha spiegato la dermatologa del San Matteo - : una grossa parte è composta da malattie infiammatorie come la vitiligine, la psoriasi e le malattie allergiche come la dermatite atopica; l'altro gruppo appartiene ai tumori della pelle. Questi ultimi possono essere causati dalla luce e dalla foto-esposizione".

La psoriasi è una patologia cronica e infiammatoria, caratterizzata da chiazze e da inspessimenti della pelle: può colpire in ogni età, anche se si manifesta maggiormente tra i 20 e i 40 anni. "Nei bambini - ha sottolineato la dottoressa Brazzelli - è più rara e spesso legata a infezioni della gola.



C'è una predisposizione genetica e una familiarità che è bene tenere sotto controllo. Per esempio se i genitori sanno di esserne affetti, è necessario monitorare il bambino e non limitarsi a osservare solo la pelle. In questi casi, infatti, potranno essere riscontrate minime localizzazioni della malattia per esempio sulle unghie e sulla testa".

A.Re.